



COMUNICATO STAMPA

Bologna, 7 gennaio 2020

I NUMERI DI ANTHROPOCENE

Si è chiusa al MAST il 5 gennaio la mostra multimediale degli artisti Edward Burtynsky, Jennifer Baichwal e Nichola De Pencier con 155.000 visitatori.

La mostra Anthropocene, frutto della collaborazione quadriennale tra il fotografo **Edward Burtynsky** e i registi **Jennifer Baichwal e Nicholas de Pencier**, allestita per la prima volta in Europa, al MAST (*Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia*) di Bologna, dal 16 maggio 2019 al 5 gennaio 2020, è stata visitata da **155.000 persone**.

Il progetto, basato sulla ricerca del gruppo internazionale di scienziati **Anthropocene Working Group** impegnato nel raccogliere prove del passaggio dall'attuale epoca geologica – l'Olocene – all'Antropocene (dal greco *anthropos*, uomo), documenta i cambiamenti che l'uomo ha impresso sulla terra e gli effetti delle attività umane sui processi naturali attraverso la combinazione di arte, cinema, realtà aumentata e ricerca scientifica.

La mostra multimediale è stata una mèta per le scuole di Bologna, dell'Emilia-Romagna e non solo: **15.500 gli studenti** coinvolti, soprattutto di istituti secondari di primo e secondo grado, che hanno effettuato **600 visite guidate curate dai mediatori culturali della Fondazione MAST**. Per i più piccoli e per le famiglie sono state organizzate attività didattiche specifiche tra cui workshop e proiezioni.

Sono state **620 le visite guidate organizzate** per il pubblico, curate dai mediatori culturali della Fondazione MAST, cui hanno partecipato **15.800 persone**.

È stato parte integrante della mostra il pluri-premiato film **“Anthropocene: the Human Epoch”** (*ANTHROPOCENE: l'Epoca Umana*), codiretto dai tre artisti e narrato dal premio Oscar **Alicia Vikander**. Terzo capitolo di una trilogia che include *Manufactured Landscapes* (2009) e *Watermark* (2013), il film testimonia un momento critico nella storia geologica del pianeta, proponendo una provocatoria e indimenticabile esperienza dell'impatto e della portata della nostra specie. Il film, che è stato proiettato tutti i giorni al MAST Auditorium, è distribuito in Italia da Fondazione Stensen e Valmyn.

La mostra è stata completata nel corso dei mesi dai **MAST. Dialogues on Anthropocene: 77 tra talk, incontri e proiezioni** (quest'ultime in collaborazione con Cineteca di Bologna, Human Right Nights e Fondazione Stensen). Appuntamenti gratuiti aperti al pubblico con scienziati, antropologi ed esperti, dedicati all'ambiente e al cambiamento climatico.

“Ci dispiace salutare Anthropocene alla Fondazione MAST - dichiarano **Edward Burtynsky, Jennifer Baichwal and Nicholas de Pencier** -. Siamo molto grati alla signora Seràgnoli, a Urs Stahel e a tutto il team del MAST per aver dato vita alla mostra, a Bologna, in un modo così incredibile. Ci fa sperare sapere che questo progetto abbia avuto un grande impatto su visitatori di tutte le età e che continuerà a far crescere la consapevolezza su temi diventati urgenti in tutto il mondo”.



La mostra è stata co-curata da Urs Stahel, che cura sia la PhotoGallery sia la collezione di Fondazione MAST, Sophie Hackett e Andrea Kunard rispettivamente curatrici della Fotografia dell'Art Gallery of Ontario di Toronto e della National Gallery of Canada di Ottawa.

"Anthropocene era stata pianificata per 4 mesi ed è durata 8 mesi, senza mai registrare un calo del numero di visitatori. Le code per visitarla si sono allungate sempre di più nelle ultime settimane e negli ultimi giorni. Stupefacente, sorprendente e inaspettato. Un anno fa immaginavamo che il tema del clima sarebbe diventato sempre più dominante, ma in pochi mesi tutto è cambiato: è arrivata Greta, sono iniziate le manifestazioni *Friday for Future* e nell'opinione pubblica è cresciuta la consapevolezza sui temi legati all'ambiente al cambiamento climatico, che sono al centro della mostra e del film", commenta **Urs Stahel**.

Anthropocene, esplorando gli effetti delle attività umane sul Pianeta, si è inserita nel progetto artistico della Fondazione MAST che dal 2013 conduce una riflessione approfondita sul rapporto tra l'uomo e il mondo del lavoro attraverso esposizioni di fotografia [tratte dalla collezione di Fondazione MAST o provenienti da musei, archivi e raccolte private], che raccontano il settore produttivo, le comunità dei mestieri e l'occupazione in genere.

Anthropocene ha debuttato in Canada nell'autunno del 2018 con il film "Anthropocene: The Human Epoch" proiettato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival e con la mostra allestita in contemporanea all'Art Gallery of Ontario di Toronto (AGO) e alla National Gallery of Canada di Ottawa (NGC) organizzata in partnership con la Fondazione MAST. La mostra si sposta ora al **Museo Marittimo e della Tecnologia di Malmö**, in Svezia, dove inaugurerà il **15 febbraio**.

Il MAST (Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia) è un luogo di condivisione e collaborazione che ospita diverse attività tra cui la PhotoGallery, che con la propria collezione di fotografia industriale e del lavoro curata da Urs Stahel e con l'allestimento di mostre temporanee, è oggi l'unica istituzione al mondo dedicata alla fotografia del lavoro.

MAST.

via Speranza 42, Bologna

www.mast.org

Ufficio Stampa:

press@fondazionemast.org - T. 051 6474406 - C. 333 2114486

Lucia Crespi - lucia@luciacrespi.it - T. 02 89415532